

P



Palermo Ag. 8/79

Mio carissimo G. Di Stefano,

La ringrazio del tuo lungo  
lettera, ed ho rifatto tutto, ed  
ho cercato conformarmi alle idee

del Perez.

Dalla lettera particolare a  
lei diretta e da quelle ufficiali  
vedrà la nuova combinazione.

La ultima cosa, e il Perez si ostina  
ad alternare ancora la cifra, ma  
contento ridurne l'opera a L. 1000  
val quanto a dire lasciandolo quasi  
come si trova: avrà in ogni modo  
L. 800. di risparmio sulle dipendenze  
degli inventori. Ma veda di



persuadete a non far novità:  
sulle ultime mie proposte

Oggi dopo dal Pelton mi  
è stata comunicata la no-  
mia del Prof. Ricci.

Siamo salutato dal  
più doloroso avvenimento: io  
non ho tempo mi sento in  
scrittura, tanto sono stato colpito  
dall'avvenute sventura!

Il povero Landrini non  
è più! se ignoras di malabro  
l'ha portato al sepolcro! colpito  
da vapori, mentre in Palermo non  
si conta più un caso, si ne resta  
vittima, ed oggi la sua salma  
con condotta all'estremo di mora!

Povera moglie, povero figlioletto  
orbo del Padre appena nato!  
E questo è il mondo!

M. Landrini

M. Landrini  
Ch. Landrini